

Consigli Per Il Ricamo



www.Laura-Stitch.it

IL TESSUTO DI BASE

I tessuti più indicati per lavorare a punto croce sono quelli a trama regolare. A ciascun quadretto dello schema corrisponde un quadretto del tessuto, se utilizzate la tela Aida, oppure a 2 o più fili se lavorate su una tela di lino, cotone o di un altro filato.

GLI AGHI.

Gli aghi più adatti per il punto croce hanno la punta arrotondata e, a differenza degli aghi da cucito, hanno anche una cruna più grande dalla forma lunga e ovale, per permettere di usare più fili di mouliné senza usarli con lo sfregamento.

Le misure degli aghi :

n° 22, si usa per la tela Aida a 40/42 fori e per la tela Davosa;

n° 24, si usa per la tela Aida a 55/60 fori, per il lino e per la tela Emiane con 110 fili ogni 10 cm;

n° 26, si usa per la tela Aida 72/80 fori, per il lino e per la tela Emiane con 120 fili ogni 10 cm.

COME UTILIZZARE GLI SCHEMI PER IL PUNTO CROCE

Attenzione:

Alcuni Schemi presentano alcuni quadrati ombreggiati sui lati, ebbene questi NON vanno ricamati in quanto sono solo un richiamo per indicare che da quel lato è prevista ancora una pagina.

Il risultato del ricamo finito è condizionato da molti fattori:

- a) la grandezza del ricamo finito in rapporto all'immagine scelta.
- b) la quantità di colori impiegati. (alcuni schemi possono richiedere anche 255 colori).

Impiegare tanti colori è senza dubbio un po' dispendioso, ma va tutto a favore della definizione e quindi di un risultato eccezionale del ricamo finito.

c) non ultimo il modo corretto di ricamare, tenendo presente che è importante la tensione del filo, punti troppo tesi sformeranno il tessuto, troppo lenti altereranno il motivo del ricamo.

Passiamo all'utilizzo degli schemi:

Ogni quadretto dello schema corrisponde a un punto croce.

TABELLA DEI COLORI

I colori o i simboli dello schema, corrispondono ai fili colorati da usare e le corrispondenze sono indicate nella tabella dei colori. La stessa tabella indica i numeri di codice delle matassine di cotone.

I FILI DI COTONE

Quando si usa il cotone da ricamo moulinè, il numero di fili va adattato alla trama della stoffa che dovremo usare, perciò più è rada la trama, più capi useremo, in modo da coprire bene il tessuto sottostante.

COME SI RICAMA IL PUNTO CROCE

Il punto croce si ricama in due tempi: prima da sinistra verso destra, determinando così la prima metà del punto e poi da destra verso sinistra, si terminerà la seconda metà di ogni punto, formando così le crocette. In tal modo al rovescio dovrete ottenere solo barrette verticali in corrispondenza delle crocette del diritto.

IL PUNTO CROCE A TRE QUARTI.

Il punto croce a tre quarti è un punto parziale che si usa ai margini del disegno per ottenere i contorni più precisi e senza "scalette".

IL PUNTO SCRITTO

Il punto scritto viene indicato sugli schemi come una linea nera o a colori. Nei ricami a punto croce è usato spesso per definire i contorni e rendere più evidenti particolari all'interno del disegno a punto croce. Il punto scritto va eseguito dopo aver terminato il ricamo a punto croce.

IL MEZZO PUNTO

Il mezzo punto consiste semplicemente nell'andata del normale punto croce.

IL PUNTO LANCIATO

Anche il punto lanciato, come il mezzo punto, è molto semplice. Si esce con l'ago sul diritto e si rientra alla distanza indicata sullo schema. Se lo ricamate sopra il punto croce fate passare l'ago negli stessi fori dei punti già lavorati.

I MIEI CONSIGLI

Ricordatevi di lavorare sempre la prima metà dei punti croce nella stessa direzione, in modo che il lavoro ultimato abbia un aspetto ordinato.

Intorno ai bordi del ricamo è bene calcolare di avere almeno 5 cm di tessuto, per essere più sicuri che non si sfilacci troppo vicino al ricamo eseguito. Per questo è anche utile imbastire un piccolo orlo sui lati del tessuto da usare prima di iniziare a ricamare.

Quando si deve ricamare una zona abbastanza grande dello stesso colore, per non confondervi nel contare i quadretti sullo schema, può essere utile un righello da allineare sotto la riga di quadretti da ricamare e spostandolo poi di un quadretto per la riga successiva.

Il rovescio di un ricamo a punto croce è importante quanto il diritto, affinché quest'ultimo abbia punti ben fissati e regolari. All'inizio del lavoro lasciate almeno 2 cm di gugliata sul rovescio e affrancatela sotto i primi 4-5 punti. Alla fine, per affrancare bene il filo, girate il lavoro sul rovescio e fate passare il filo più volte intorno ad una barretta verticale e poi sotto a 3-4 punti dello stesso colore.

I miei schemi non sono difficili da realizzare, tuttavia poiché dovete continuare a guardare prima lo schema e poi la tela sulla quale ricamate il punto croce, può capitarvi di fare qualche errore. Per lavorare con maggiore facilità, potete usare la tela Aida con il filo colorato in più che segna quadrati di 10 fori per lato. Quando avrete finito il ricamo, sfilerete senza problemi tutti i fili colorati lasciando la tela completamente bianca.

Per quanto possa sembrarvi comodo mentre ricamate, non passate il filo sul rovescio da un motivo all'altro. Altrimenti a lavoro finito i fili colorati risulterebbero visibili attraverso il tessuto chiaro.

I miei schemi sono semplici da usare. Se però li preferite più grandi e vi basta seguire solo i simboli, potete fotocopiarli in una dimensione maggiore. E' facile ingrandire o ridurre un ricamo riferendosi sempre allo stesso schema, basta usare una tela Aida con un numero diverso di fori ogni 10 cm. Ricordatevi solo che quanti più fori ci sono, tanto più piccolo sarà il ricamo finito.

Per evitare che si formino delle pieghe sulla tela, che vi creerebbero qualche problema mentre ricamate, riponetela arrotolata.

Se i fili della gugliata si attorcigliano mentre lavorate, i punti non risulteranno regolari. Sfilate allora l'ago, sollevate il lavoro e fate pendere i fili verso il basso. Scuotendoli torneranno dritti.

TELE E PUNTI:

- Tela Aida 42:** tela in puro cotone con 42 quadretti (e punti) ogni 10 cm. Ricamare con cotone Mouliné DMC preso a 3 fili per il punto croce e a 2 fili per il punto scritto.
- Tela Aida 55:** tela in puro cotone con 55 quadretti (e punti) ogni 10 cm. Ricamare con cotone Mouliné DMC preso a 2 fili per il punto croce e a 1 filo per il punto scritto.
- Tela Davosa :** tela in puro cotone con 7 fili di trama ogni cm (35 punti ogni 10 cm.). Ricamare con cotone Mouliné DMC preso a 3 fili per il punto croce e a 2 fili per il punto scritto, su 2 x 2 fili di trama.
- Tela Bellana:** tela in puro cotone con 8 fili di trama ogni cm. (40 punti ogni 10 cm.). Ricamare con cotone Mouliné DMC preso a 3 fili per il punto croce e a 2 fili per il punto scritto, su 2 x 2 fili di trama.
- Tela Cashel :** tela in puro lino con 12 fili di trama ogni cm. (60 punti ogni 10 cm.). Ricamare con cotone Mouliné DMC preso a 2 fili per il punto croce e a 1 filo per il punto scritto, su 2 x 2 fili di trama.
- Tela Emiane 11:** tela in puro lino con 11 fili di trama ogni cm. (55 punti ogni 10 cm.). Ricamare con cotone Mouliné DMC preso a 2 fili per il punto croce e a 1 filo per il punto scritto, su 2 x 2 fili di trama.
- Tela Aida Herta:** tela in puro cotone con 24 quadretti (e punti) ogni 10 cm.). Ricamare con cotone Mouliné preso a 4 fili o con cotone Retors Mat DMC per il punto croce e il punto scritto.
- Tela Hertarette:** tela in puro cotone con 32,5 quadretti (e punti) ogni 10 cm. Ricamare con cotone Retors Mat DMC per il punto croce, su 2 x 2 o su 3 x 3 fili di trama.
- Tela Juta "Edelrupfen":** tela in 100% juta con 50 fili di trama ogni 10 cm. (25 punti ogni 10 cm.). Ricamare con cotone Retors Mat DMC per il punto croce, su 2 x 2 o su 3 x 3 fili di trama.

- Tela Malmo con riquadri a trama diversa:** tela Zweigart in puro cotone con riquadri di cm. 7 x 7 a trama alternata. Ricamare i riquadri in tela Aida 55 con cotone Mouliné DMC preso a 2 fili per il punto croce e a 1 filo per il punto scritto.
- Canovaccio Penelope antica 39:** canovaccio in puro cotone écreu con 39 fori (e quindi punti) ogni 10 cm. Ricamare con lana Colbert DMC presa intera per il mezzopunto o il piccolo punto e dimezzata per il punto croce (o con cotone Retors Mat DMC per il mezzopunto).
- Canovaccio unifilo bianco Twist a 48 fori:** canovaccio in cotone 100% con 48 fori (e punti) ogni 10 cm. Ricamare con cotone Retors Mat DMC per il mezzopunto o il piccolo punto.
- Canovaccio Turkestan 14:** canovaccio morbido in juta 100% color naturale con 14,5 quadretti (e quindi punti) ogni 10 cm. Ricamare con lana Colbert DMC presa doppia per il mezzopunto o il piccolo punto e intera per il punto croce.

Per calcolare le misure di un ricamo, contare i quadretti dello schema, dividerli per il numero di punti ricamabili ogni 10 cm. del tessuto scelto (indicati per ogni tela) e moltiplicare per 10. Per ottenere l'ingombro complessivo del ricamo, ripetere l'operazione per l'altezza.

TABELLA PER CALCOLARE LE MISURE DEI RICAMI

Tela Aida:	a 44 fori	a 56 fori	a 64 fori	a 72 fori	a 88 fori
in 5 cm.	18 punti	24 punti	28 punti	32 punti	40 punti
in 6,5 cm.	23 punti	31 punti	36 punti	41 punti	51 punti
in 7,7 cm.	29 punti	38 punti	44 punti	50 punti	62 punti
in 9 cm.	34 punti	45 punti	56 punti	63 punti	73 punti
in 10,5 cm.	40 punti	52 punti	64 punti	68 punti	84 punti
Ago consigliato:	22	24		28	

Come variare le misure del ricamo finito!

Formula per calcolare la dimensione del ricamo e decidere quale tela usare:
 Numero dei punti schema : Numero quadretti in 1 cm della tela

- Usa la Tabella per fare il calcolo.
 Ad esempio uno Schema di 200 x 200 punti misurerà:
 Su Aida 44 = 45,45 cm (200/4,4)
 Su Aida 55 = 36,36 cm (200/5,5)
 Su Aida 72 = 27,77 cm (200/7,2)

PUNTI-POLLICE_TELA_AIDA

COUNT	QUADRETTI IN 10 CM	QUADRETTI IN 1 CM	CAPI DI MOULINE'
6	24	2,4	6
8	32	3,2	5
11	44	4,4	3
14	55	5,5	2
16	64	6,4	2
18	72	7,2	2
20	80	8	1

Vediamo più in dettaglio le varie definizioni:

(Da [Wikipedia](#), l'enciclopedia libera)

Tela aida

La tela Aida è il tessuto che costituisce supporto principale per il ricamo contato, tecnica sulla quale si basa il punto croce. Tecnicamente la sua armatura non è una tela ma un piccolo operato che crea una griglia con una piccola squadrettatura che facilita il ricamo.

Caratteristiche

Generalmente è di cotone ma si trova anche di altre materie prime come lana e lino. Il nome viene accompagnato normalmente da un numero che indica la grandezza dei quadretti. Tale valore differisce in base al sistema di misura lineare utilizzato nel paese in cui il canovaccio viene prodotto. Così nel sistema metrico decimale si parla di quadretti per 10 cm. Nel sistema anglosassone invece si parla di Count che sono i quadretti presenti in un pollice.

Tela Aida in vari colori

Le misure principali in commercio sono:

44 quadretti in 10 cm = 11 count per pollice

55 quadretti in 10 cm = 14 count per pollice

64 quadretti in 10 cm = 16 count per pollice

72 quadretti in 10 cm = 18 count per pollice

Sono comunque presenti misure inferiori, intermedie e superiori a seconda del produttore.

Strumenti

Se non si dispone di uno schema da cui partire, è sempre possibile creare il proprio disegno utilizzando una carta a quadretti e costruendo, punto per punto, il motivo da riprodurre. Questo sito offre la possibilità di stampare la carta quadrettata in base alla trama della tela Aida a disposizione: https://www.cyberstitchers.com/stitching_tools/free_graph_paper/index

Punto croce

Il punto croce è una tecnica di ricamo su tela o canovaccio, o lino a trama regolare e larga, infatti i fili devono essere contati e perciò ben visibili in modo da poter individuare piccole zone quadrate (ad esempio 2x2 fili di trama e ordito) su cui stendere il ricamo che delinea le diagonali di quei piccoli riquadri. I disegni vengono a volte copiati da schemi su base quadrettata a colori, o in bianco e nero, in cui i colori sono rappresentati da simboli e sono accompagnati da una legenda.

Esistono in commercio alcuni kit per imparaticcio: piccoli tagli di canovaccio già pronto, colorato a stampa e corredato dai fili richiesti per la lavorazione. Alcuni tessuti già stampati con il disegno per l'esecuzione del ricamo sono destinati anche ad opere più complesse e di grandi dimensioni. Il punto croce è adatto a confezionare quadri, biancheria per la casa, corredini, tende, tovaglie, coperte e ornare accessori personali o d'arredamento.

Esecuzione

Si lavora su tessuto a tessitura regolare. La tessitura è regolare quando 1 cm² di tessuto contiene lo stesso numero di fili, sia per la trama che per l'ordito. Un lino 10x10, conta 10 fili per cm² (trama molto larga), un lino 22x22 (trama fitta) contiene 22 fili per cm² e non è adatto al punto croce riferito. Per la realizzazione di questa tecnica è opportuno scegliere una trama che può andare da 11x11 a 17x17 fili.

Rovescio perfetto

L'ago deve avere una cruna larga, in modo da allargare i punti di ingresso nel tessuto e conferire maggiore regolarità al lavoro, e la punta arrotondata, per lo stesso motivo. Il filo, come in ogni tipo di lavoro ad ago, sarà di diametro e consistenza proporzionato al tessuto di base e al suo utilizzo finale. I fili colorati sono generalmente di cotone, lana, lino o viscosa e vengono lavorati in modo da formare una serie di X giustapposte, in due tornate, una di andata in cui si lanciano tutte le barre inclinate nella stessa direzione, e una di ritorno in cui si formano le barre in senso inverso.

Questo procedimento consente un rovescio del lavoro ordinato, irrinunciabile in un lavoro di pregio. A completamento del lavoro, alcune parti sono rifinite a punto scritto, per dare maggiore senso di profondità all'insieme.

Il filato più comunemente usato per il punto croce è il "cotone mouliné" che si presenta come un filo a sei capi divisibili; generalmente si usa un solo capo o due, in ragione del rilievo da dare al ricamo, ma alcuni capi richiedono anche l'intero filo di sei capi.

Origine del punto croce

Il ricamo a punto croce risale a tempi antichissimi, tanto da non sapere con precisione dove e quando abbia avuto origine. Già nel 858 furono trovati, in Asia Centrale, reperti di tale tecnica.

È nel Medioevo però che la tecnica del punto croce comincia la sua vera storia. L'influenza dell'arte bizantina (nella Bisanzio medievale gli abiti delle corti, i paramenti sacerdotali e gli abiti dei facoltosi, erano ricchi di ricami di origine persiana) si estende nell'Europa meridionale e conquista successivamente il resto del Vecchio Continente, grazie all'impiego di essa nelle vesti ecclesiastiche.

In Europa, tra il X e il XIII secolo il ricamo a punto croce veniva praticato dalle castellane nelle loro lunghe giornate passate ad aspettare i loro uomini partiti per le guerre sante. I disegni, per lo più copiati dai tappeti portati dai crociati dall'Oriente, venivano fatti su tela di lino e ricamati con fili di seta o lana più o meno del colore dello stesso tessuto. Scarso era l'utilizzo del cotone, rarissimo, a quei tempi, e di poche varietà di colori.

Ricamo

La parola ricamo indica sia l'attività artigianale del ricamare, sia il prodotto di quell'attività. Tale oggetto è un disegno, una decorazione o un ornamento creato con ago e filo su un tessuto. È un'attività antichissima, ancora oggi praticata, che si sviluppa generalmente come lavoro artigianale (raro e molto costoso), o hobby diffuso in tutto il mondo.

Occorre, in primo luogo, distinguere tra il ricamo a mano e quello a macchina. Pur cercando di rimanere soltanto un diverso modo di eseguire un decoro, il ricamo a macchina ha tuttavia sviluppato particolari punti, e di conseguenza diversi disegni e diverse applicazioni. Per questo motivo l'argomento meriterebbe di essere trattato separatamente e in modo specifico. Qui di seguito verranno presi in considerazione soltanto le tecniche ed i punti impiegati nel ricamo a mano. È intuitivo pensare che soprattutto alcuni punti siano nati dalla volontà di unire o sagomare teli in modo, oltre che funzionale, anche regolare, armonioso e infine decorativo, acquistando via via una valenza artistica.

La distinzione tra "arte" e "hobby" è sempre difficile. In linea generale, l'arte comincia laddove l'apprendista comincia a creare. La preziosità, invece, dell'oggetto ricamato sta nell'accuratezza dell'esecuzione, nell'alta qualità dei materiali usati, nell'armonia della composizione.

Tecniche

Una prima classificazione dei vari tipi di ricamo potrebbe essere la seguente:

Ricamo su disegno

Ricamo libero a fili contati

Ricamo riferito.

I punti di base del ricamo sono molti e richiedono una costante conferma in immagini.

Ricamo su disegno

Un tamburello tende il disegno da ricamare

La fase preparatoria prevede appunto la preparazione e la scelta di un disegno o schema, da riprodurre accuratamente sul tessuto (a matita o a ricalcato) e da dipingere variamente con fili colorati o preziosi.

Se non è previsto l'uso di fili colorati, parliamo di ricamo bianco su bianco, o di tono su tono che viene usato per capi di abbigliamento personalizzati, biancheria intima e biancheria per la casa.

Ricamo a fili contati

Il ricamo a fili contati prevede l'uso di tessuti a trama abbastanza larga e regolare da poterne contare i fili di tessitura, in modo da permettere l'esecuzione di ricami dai punti omogenei per grandezza. La tessitura è regolare quando 1 cm² di tessuto contiene lo stesso numero di fili, sia per la trama che per l'ordito. Un lino 10x10, conta dieci fili per cm² (trama molto larga), un lino 22x22 (trama fitta) contiene ventidue fili per cm². Il disegno non viene riportato sul tessuto. Si ricama direttamente sul tessuto contando i fili di ordito e di trama che devono essere ricoperti o lasciati a vista. Puntocroce, piccolo punto, punto quadro, punto reale, i punti a retino (o ajourés) e i punti tappezzeria appartengono a questo genere. Variamente associati tra loro i punti a fili contati compongono stili di ricamo ornamentale eleganti, raffinati e molto antichi; i più conosciuti sono il punto Assisi, il punto antico, l'Hardanger; ma la letteratura di cui disponiamo, ne illustra molti altri in tutte le culture, nordiche, baltiche, est-europee e mediorientali. Di solito vengono usati i punti Punto antico, Gobelin, Mezzo punto, Punto croce.

Rientra nella stessa categoria anche il ricamo destinato alla tappezzeria, che si serve della ripetizione di motivi geometrici. In questi stili solitamente i disegni sono composti da moduli di dimensioni limitate ed è il ricamatore che decide la loro disposizione e la ripetizione dei vari motivi sul tessuto. Come è intuitivo, il tessuto, il disegno, le sue dimensioni, il filato, devono essere scelti in armonia tra loro e concordare in luminosità, robustezza, grazia; il tutto in ragione della destinazione dell'opera compiuta. Nella tecnica a giorno bisogna sfilare dalla stoffa due o più fili contigui in modo da ottenere una riga di solo ordito o di sola trama, la quale viene poi rifinita con piccoli punti lungo i bordi. È frequente l'uso di questa particolare tecnica, anche nelle applicazioni di pizzo come inserto o come finitura di un capo. Si possono utilizzare à jour semplice o à jour composti tra i quali il più classico e il più frequente è il gliuguccio completato con il punto quadro.

Ricamo riferito

Ricamo in oro

Fanno parte del ricamo riferito i lavori che, pur rientrando come disegno nelle prime due categorie, non possono venir trasposti a matita a causa del materiale particolare che si vuole usare.

Ad esempio per il ricamo su velluto o su seta esistono delle tecniche particolari di riporto del tracciato, ma quasi sempre si preferisce lavorare direttamente con l'ago, senza previo disegno su stoffa, con il solo riferimento visivo al dipinto originale che può ridursi a mero suggerimento. Lo stesso succedeva con i ricami in oro, essendo il filato molto difficile da gestire e tanto prezioso da non poter certo venir sprecato.

Oggi che i fili dorati sono appunto solo filati appena un po' più rigidi degli altri, la tecnica usata è quella del ricamo su disegno.

Punti di base

Nel ricamo si dice punto di base qualsiasi tipo di punto semplice, tutti quelli che determinano sul tessuto una prima idea di decorazione visibile. Decorazione che non è necessariamente complessa o raffinata, ma può presentarsi semplicemente come una cucitura gradevole alla vista.

Chi ricama definisce "punto" non tanto un unico passaggio dell'ago attraverso il tessuto, ma una serie più o meno lunga di passaggi che hanno lunghezza, inclinazione e relazioni tra loro ben precise. Nel cucito, al contrario, quando si dice un punto, si intende realmente un passaggio, uno soltanto, fissato al tessuto.

Per i vari Punti segui questo link: <https://commons.wikimedia.org/wiki/Stitch?uselang=it>